

HARMONICUS

IL MALE NECESSARIO

NOTE DELL' AUTORE

“ Il Futuro, è Presente!” è l’inquietante slogan che caratterizza il mondo di “Harmonicus- Il Male necessario”. Riecheggiano nell’immaginaria società (che “immaginaria” non è per niente) dominata dallo Stato Trainer, e guidata dal Primo Trainer, suoni, parole d’ordine e atmosfere del Ventennio. In una sorta di Presente/Futuro, nell’intero Continente Europeo, vige la Regola del Bene Comune che si basa su alcuni principi semplici e inoppugnabili il cui rispetto è assicurato da un capillare controllo in stile 1984 di Orwell.

I principi si possono così riassumere: 1) ginnastica obbligatoria per tutti. 2) salutismo obbligatorio nell’alimentazione con eliminazione di ogni derivato dal mondo animale, (carni, uova etc etc). 3) divieto di fumo. 4) divieto di attività sessuale che esorbiti da una “corroborante copula settimanale” il sabato sera. 5) divieto nell’uso del vernacolo. 6) rinuncia ad ogni rivendicazione sindacale o salariale da parte dei lavoratori che devono essere riconoscenti per non essere stati ancora licenziati.

In questo mondo “perfetto” e grottesco, vivono Tina e Pino Pirillo, due cittadini peninsulari del grande Stato Trainer Continentale.

Un’opposizione clandestina esiste ed è rappresentata dai Magnacarne.

I due, osservanti scrupolosi di giorno della Regola del Bene Comune, sfogano di notte il loro insopprimibile desiderio di trasgressione e libertà. Tale deviazione li condurrà a conoscere molto da vicino il senso più oscuro dell’Harmonicus, del

cosiddetto “Bene Comune” e, soprattutto, di quel “Futuro già Presente” che preclude ogni speranza di cambiamento.

“Harmonicus- Il Male Necessario” ha fortissimi tratti comico-grotteschi ma, nel suo essere apparentemente “surreale”, è, in realtà, lavoro di scottante attualità. Nell’immaginario mondo dello Stato Trainer Continentale si adombra la perdita di ogni diritto individuale, di ogni auto determinazione, di qualsiasi Sovranità, in nome di un Bene Comune che si giustifica con la Crisi Economica. E con la scusa della Crisi, ogni diritto risulta affievolito, se non del tutto, soppresso.

E’ la Storia dei nostri giorni. E’ la Storia troppo simile a quella degli anni 30 e 40. E’ la Storia che, con la Ragion di Stato (ieri) e con la Ragion Economica (oggi), ci rende sempre meno padroni del nostro Futuro. Semplici marionette di un Futuro/Presente, già scritto da “Altri”.

E se gli “Altri”, negli anni 30 e 40, erano facilmente identificabili in dittatori con tanto di nomi e cognomi, oggi, gli “Altri”, si confondono nella ristretta cerchia di potentati che guidano i destini economici (e, quindi, personali) di ognuno di noi.

I nostri anti-eroi, Pino e Tina Pirillo, piccoli Gargantua e Pantagruel, si troveranno al cospetto della vera, inattaccabile, Idra che ha covato e prodotto il principio assolutistico dell’ “HARMONICUS”.

Roberto Russo